



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 70/SN/RM2009

Segreteria Nazionale
Roma, 22 febbraio 2010

NOTIZIARIO N° 22

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

NOI STIAMO CON I LAVORATORI ONESTI!!!
Condividiamo in pieno il documento della RSU di
Gallarate ma già a luglio 2009 avevamo segnalato al
Parlamento il problema salari alle agenzie fiscali

In questi giorni non fanno che ripetersi in tutto il paese notizie di stampa e arresti per corruzione, riguardanti politici e funzionari dello Stato. La scorsa settimana vi è stato anche l'arresto di due funzionari dell'Agenzia delle Entrate di Varese che ha avuto vasta eco sui telegiornali nazionali.

Il sindacato - ferma restando la presunzione di innocenza - in questi casi ha il dovere di schierarsi con i tanti lavoratori onesti e non con i pochi che rubano. Noi non pensiamo - come qualcuno ha detto in questi giorni - che coloro che rubano siano "bricconcelli" ma che siano mariuoli che non meritano il posto che occupano.

In questo senso condividiamo il documento di condanna della RSU di Gallarate, che alleghiamo a questo notiziario, che testimonia l'indignazione dei lavoratori onesti.

Allo stesso tempo dobbiamo sottolineare che il pericolo che crescano i fenomeni di infedeltà allo Stato è stato da noi segnalato più volte ed è figlio, oltre che della disonestà personale, anche delle condizioni economiche e politiche nelle quali i dipendenti pubblici versano a causa delle scelte governative degli ultimi 20 anni.

Il 23 luglio 2009 la FLP Finanze, durante un'audizione presso la Commissione Finanze del Senato, descrisse un quadro a tinte fosche che non avrebbe tardato a realizzarsi se non si fossero adottati i giusti correttivi. Ne riportiamo uno stralcio nel quale, dopo aver chiesto che si mettesse fine al taglio continuo del salario accessorio dei lavoratori e che vi fossero inquadramenti adeguati al lavoro svolto, concludevamo:

.....Ricapitolando: un lavoratore delle agenzie fiscali, in possesso della specializzazione indispensabile per svolgere il lavoro richiesto, con gli stipendi che vi abbiamo descritto - 1.500 euro per i funzionari laureati, di cui 300 legati alla presenza e non pienamente pensionabili - con problemi di mansionismo che portano migliaia di lavoratori addetti al controllo a guadagnare poco più di 1.000 euro al mese e con il paradosso del 20% degli addetti ai Centri di Assistenza Multicanale dell'Agenzia delle



*Agenzie fiscali
e D.P.F.*



Entrate, professionisti inquadrati da uscieri o commessi, si vede negare dallo stato anche le integrazioni al magro stipendio per attività già svolte.

Secondo voi questi lavoratori sono da considerarsi burocrazia forte o burocrazia debole???

E quanto possono resistere, in tale situazione, alle pressioni dei gruppi sociali o dei singoli e danarosi contribuenti e professionisti con i quali hanno a che fare giornalmente??? Per quanto ancora riusciranno a rimanere fedeli allo stato visto il trattamento che lo stato riserva loro??

Queste parole, che non hanno come fine la minimizzazione delle responsabilità personali, risultano ancor più attuali, alla luce di un contratto scaduto i cui tempi di rinnovo sono quanto mai incerti e di una “riforma” che penalizza e criminalizza tutti i lavoratori indistintamente.

L'UFFICIO STAMPA